



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
soggetta a direzione e coordinamento del socio unico ICCREA HOLDING S.p.A.
Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 20016
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato



DOCUMENTO di REGISTRAZIONE

**depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2016,
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0069934/16 del 28 luglio 2016**

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (“**Documento di Registrazione**”) dell’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca**” o “**Emittente**” o “**Banca**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (“**Direttiva Prospetto**”) e del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento Emittenti**”), così come

successivamente modificati ed integrati. Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (“**Strumenti Finanziari**”) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di un’informativa completa sulla Banca e sull’offerta e/o quotazione degli Strumenti Finanziari, il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (“**Prospetto di Base**”), che incorpora mediante riferimento il presente Documento di Registrazione, alle condizioni definitive (“**Condizioni Definitive**”), alla nota di sintesi relativa ad ogni singola emissione (“**Nota di Sintesi dell’Emissione**”), ai supplementi o agli avvisi integrativi (“**Supplementi**” e “**Avvisi Integrativi**”) ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento in tali documenti, come di volta in volta modificati ed aggiornati.

Si veda inoltre il Capitolo “Fattori di Rischio” nel presente Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l’esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed agli Strumenti Finanziari.

L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente, ed in forma stampata e gratuita richiedendone una copia presso la sede dell’Emittente sita in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione e del Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e negli eventuali Supplementi, ivi inclusi i fattori di rischio. Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 *“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*, Paragrafo 3.1 *“Fattori di Rischio”* del presente Documento di Registrazione. Si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's e Fitch Ratings.
Qualificazione, da parte di S&P come speculativa del debito di lungo e breve termine: l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's ad Iccrea Banca è “speculativo”, ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.
Giudizio di Rating dell'Agenzia Fitch Ratings: si fa, altresì, presente che lo scorso 26 gennaio 2016 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha ridotto il giudizio attribuito con riferimento ad Iccrea Holding, Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nello specifico, il rating di medio-lungo termine è stato ridotto da BBB a BBB- mentre quello di breve termine è stato confermato ad F3. Avuto riguardo all'outlook, questo è stato stabilito in “Evolving”.
Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio connesso al giudizio di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente” del presente Documento di Registrazione.

- In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un gruppo bancario cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione”. Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Ad oggi, considerato che il quadro normativo non è ancora del tutto definito, non è possibile prevedere con certezza quali effetti tale innovazione normativa sia destinata a produrre sull'Emittente. Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB, e deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016), avrà un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, stimato pari a 1.662.739 euro come rappresentato nell'istanza alla Banca d'Italia per il progetto di fusione, per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.
A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.
Al riguardo si segnala che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2014 e 2015, quest'ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca.
Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea” del presente Documento di Registrazione.

INDICE

| | |
|---|----|
| AVVERTENZE PER L'INVESTITORE | 3 |
| 1 PERSONE RESPONSABILI | 6 |
| 1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione | 6 |
| 1.2 Dichiarazione di responsabilità | 6 |
| 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI | 7 |
| 2.1 Norme e indirizzo dei revisori dell'Emittente | 7 |
| 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione | 7 |
| 3 FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE | 8 |
| 3.1 FATTORI DI RISCHIO | 8 |
| 3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE | 18 |
| 3.2.1 Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente | 18 |
| 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE | 27 |
| 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente | 27 |
| 4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente | 27 |
| 4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione | 27 |
| 4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente | 27 |
| 4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale | 27 |
| 4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità | 27 |
| 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA' | 29 |
| 5.1 Principali attività | 29 |
| 5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati | 29 |
| 5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività | 29 |
| 5.1.3 Principali mercati | 29 |
| 5.1.4 La base dei qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale | 29 |
| 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 30 |
| 6.1 Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo di cui fa parte l'emittente e posizione che l'emittente vi occupa | 30 |
| 6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo | 30 |
| 7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE | 32 |
| 7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato | 32 |
| 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso | 32 |
| 8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI | 36 |
| 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA | 37 |
| 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione | 37 |
| 9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione | 37 |
| 9.1.2 Collegio Sindacale | 38 |
| 9.1.3 Organo di Direzione | 40 |

| | |
|---|----|
| 9.2 Conflitti di interesse degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza | 40 |
| 10 PRINCIPALI AZIONISTI | 42 |
| 10.1 Azionisti di controllo | 42 |
| 10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente | 42 |
| 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE | 43 |
| 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati | 43 |
| 11.2 Bilanci | 43 |
| 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati | 43 |
| 11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione | 43 |
| 11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti | 44 |
| 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie | 44 |
| 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali | 44 |
| 11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali | 44 |
| 11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente | 44 |
| 12 CONTRATTI IMPORTANTI | 44 |
| 13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI | 46 |
| 13.1 Relazioni e pareri di esperti | 46 |
| 13.2 Informazioni provenienti da terzi | 46 |
| 14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO | 47 |

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 legalmente rappresentato - ai sensi dell'art. 22 dello Statuto - dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Magagni Giulio, si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione, come indicato di seguito.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 22 aprile 2010 ha deliberato di conferire l'incarico, fino all'esercizio 2019, per la revisione legale del bilancio d'esercizio alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ("**Società di Revisione**"). La Società di Revisione con sede in Roma, Via Po n. 32, è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10831 del 16 luglio 2006, iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 27 gennaio 1998 n. 70945 ed alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06 e dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificati ed integrati.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2014 e 2015, quest'ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al Capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2014 e 2015.

3 FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

FATTORI DI RISCHIO

3.1 FATTORI DI RISCHIO

Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori.

Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un gruppo bancario cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione". Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati).

Tale contratto di coesione prevede una garanzia in solido che impegna reciprocamente tutte le banche aderenti, sia in senso verticale (con riferimento alle relazioni della capogruppo verso le BCC e viceversa) sia in senso orizzontale (con riferimento alle relazioni tra le BCC).

La garanzia in solido avrà la duplice finalità di: i) garantire le obbligazioni di qualsiasi soggetto aderente al gruppo nei confronti di un terzo, in relazione a un possibile inadempimento (garanzia esterna) e ii) assicurare meccanismi di sostegno finanziario per la solvibilità e liquidità dei partecipanti al gruppo (meccanismo di sostegno finanziario intra-gruppo).

Scopo del meccanismo di sostegno finanziario intra-gruppo è quello di consentire l'eventuale mobilitazione di capitale e liquidità all'interno del gruppo per il rispetto dei requisiti regolamentari o di soddisfare le richieste delle autorità di vigilanza al fine di evitare, se necessario, l'assoggettamento alle procedure di gestione delle crisi.

La maggioranza del capitale della capogruppo è detenuto dalle BCC del gruppo. Il resto del capitale potrà essere detenuto da soggetti omologhi (gruppi cooperativi bancari europei, fondazioni) o destinato al mercato dei capitali.

La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 2526 del codice civile) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo.

In considerazione del quadro normativo non definito, non è possibile prevedere con certezza quali effetti, in concreto, tale innovazione normativa sia destinata a produrre sull'Emittente.

Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB), avrà un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, stimato pari a 1.662.739 euro come rappresentato nell'istanza alla Banca d'Italia per il progetto di fusione, per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.

Al riguardo l'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea.

Come reso noto nel comunicato stampa emanato da Iccrea Banca in data 13 luglio 2016 dal neo Presidente Giulio Magagni, *“l'operazione di fusione è nata dopo che il Gruppo Iccrea, nel settembre 2014, è stato incluso nel perimetro di vigilanza della BCE ed assoggettato ai relativi processi di revisione e valutazione prudenziale. Secondo le valutazioni della BCE, una Capogruppo dotata di licenza bancaria permette al Gruppo di attuare le linee strategiche in modo ancora più efficace. Tale evoluzione, infine, consente al Gruppo di costituire un soggetto coerente con quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema del credito cooperativo adottata recentemente”*.

A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si precisa, altresì, che la Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2014 e 2015, quest'ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione sopra descritto.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 4.1.5 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità” ed al paragrafo 7.2 “Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso” del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso al giudizio di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's e Fitch Ratings.

In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's ad Iccrea Banca è “speculativo” ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Si fa, altresì, presente che lo scorso 26 gennaio 2016 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha ridotto il giudizio attribuito con riferimento ad Iccrea Holding, Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nello specifico, il rating di medio-lungo termine è stato ridotto da BBB a BBB- mentre quello di breve termine è stato confermato ad F3. Avuto riguardo all'outlook, questo è stato stabilito in “Evolving”.

La riduzione del rating a medio-lungo termine operata dall'Agenzia Fitch Ratings riflette l'aumento dei crediti deteriorati lordi del Gruppo bancario Iccrea registrato negli ultimi esercizi sebbene tale incremento sia minore rispetto a quanto registrato nel recente passato anche grazie ad una politica degli impieghi più prudente. Tale valutazione rispecchia, altresì, la stretta correlazione - in termini economico-finanziari - tra il Gruppo Bancario Iccrea e le Banche di Credito Cooperativo, il cui profilo di credito sottostante si è ulteriormente indebolito nel corso del 2015. L'outlook "Evolving" è spiegato in ragione dell'imminente riforma del Sistema del Credito Cooperativo.

Per informazioni sul "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente" e sul "Rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari" si rinvia al paragrafo 2.6 e 7.5 della Nota Informativa del Prospetto di Base.

I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari.

Eventuali miglioramenti del livello di Rating dell'Emittente saranno messi a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it.

Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà alla redazione del Supplemento da pubblicarsi sul sito internet www.iccreabanca.it, contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo bancario Iccrea

L'Emittente è esposto al rischio di deterioramento della qualità del credito, tecnicamente effetto naturale del "rischio di credito". Tale rischio è gestito nell'ambito del complessivo processo di governo del rischio di credito attraverso politiche di assunzione, gestione e monitoraggio che trovano la loro declinazione operativa nell'ambito del framework di Risk Appetite del Gruppo bancario Iccrea declinato operativamente sulle singole società del Gruppo, inclusa l'Emittente. Alla luce del contesto congiunturale negativo i cui effetti si sono prolungati anche negli ultimi esercizi finanziari, il Gruppo bancario Iccrea - al pari con la restante parte del Sistema bancario nazionale - ha pertanto assistito ad un deterioramento dei principali indicatori di rischiosità consolidati.

In tale contesto, il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo bancario Iccrea.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli Investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e dell'Emittente; (b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di Credito

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 *“Informazioni finanziarie selezionate”* del presente Documento di Registrazione.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente a 8.461.758 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 7.651.914 migliaia di Euro) e rappresenta il 92% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2015.

In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 8.461.135 migliaia Euro.

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a 8.461.487 migliaia di Euro.

Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 *“Informazioni finanziarie selezionate”* del presente Documento di Registrazione.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito e/o altri rischi.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) che comprende gli Strumenti Finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (*banking book*) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il *trading book*. Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento T-LTRO sono, al 31 dicembre 2015, pari a nominali 6,58 miliardi con scadenza settembre 2018 e con verifica del rispetto dei requisiti ad aprile 2016, nel caso di non rispetto degli stessi è previsto il rimborso anticipato a settembre 2016 (cfr. Tabella 8 "Operazioni di finanziamento presso la BCE", Paragrafo 3.2.1 "Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente" del presente Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Rischio operativo

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 *“Informazioni finanziarie selezionate”* del presente Documento di Registrazione.

Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.4 - Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi), pari a pari a 4.802 migliaia di Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6 *“Procedimenti giudiziari e arbitrali”* del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, le disposizioni prudenziali vigenti prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Si fa presente che ai sensi della Direttiva 2013/36/UE ed in applicazione dell'articolo 26, paragrafo 8, del Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, l'Emittente è stato sottoposto all'esercizio del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) che prevede la determinazione dell'adeguatezza del livello dei fondi propri su base consolidata per singola banca nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale.

Alla conclusione di tale processo annuale di revisione e valutazione prudenziale, in data 16 settembre 2015, l'Emittente ha ricevuto il requisito patrimoniale specifico (in termini di Capitale Primario di Classe 1 - Common Equity Tier 1 ratio) richiesto dalla BCE per il Gruppo a livello consolidato, da mantenere stabilmente per l'anno 2016. Tale coefficiente minimo ed obbligatorio di Capitale Primario di Classe 1, determinato ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, è stato fissato pari al 9,25%.

Il coefficiente di capitale primario di classe 1 del 9,25% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013; ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013; e iii) la riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano.

A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca al 31 dicembre 2015 si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi all'17,09% (18,59% nella versione a regime "fully loaded").

Al livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini "phased in" e 12,76% in termini "fully loaded", in entrambi i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Non sono pervenute comunicazioni da parte della Banca Centrale Europea concernenti altre richieste di carattere prudenziale.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è attualmente previsto un valore minimo obbligatorio del 70% a partire dal 1 gennaio 2016, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018.

Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013. Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("**Single Resolution Mechanism**" o "**SRMR**").

Tra gli aspetti innovativi della BRRD e del SRMR si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità Nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie e il Comitato di Risoluzione Unico, istituito ai sensi dell'articolo 42 dell'SRMR, possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario ed i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla BRRD e al SRMR, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui, al verificarsi di talune condizioni, le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 per depositante (c.d. bail-in).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

L'intervento del Fondo di Risoluzione Unico di cui al SRMR è previsto, inoltre, per pagare gli indennizzi agli azionisti o creditori se, a seguito di una valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, essi hanno sostenuto perdite maggiori rispetto a quelle che avrebbero sostenuto in una liquidazione con procedura ordinaria di insolvenza, secondo la valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 16.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie" inserito nel paragrafo 2 "Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari" della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE ("Deposit Guarantee Schemes Directive") del 16 aprile 2014 e BRRD e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2015 un onere a conto economico di 57.353 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD e, sulla base di proprie stime, nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE.

Alla luce di quanto sopra, sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.2.1 Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015) ed al 31 dicembre 2015 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2016). I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

| INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| COMMON EQUITY TIER 1/RWA | 17,08% | 13,55% |
| TIER 1/RWA | 17,08% | 13,55% |
| TOTAL CAPITAL RATIO | 22,14% | 19,73% |
| FONDI PROPRI | 582.144 | 629.779 |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET 1</i>) | 448.966 | 432.464 |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) | - | - |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2) | 133.178 | 197.315 |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA) | 2.627.509 | 3.191.925 |
| RWA/TOTALE ATTIVO | 5,74% | 6,87% |
| LEVERAGE RATIO ¹ | 2,978% | 2,891% |

Si segnala che, ai sensi della normativa vigente, sono previsti delle soglie minime dei coefficienti di vigilanza (comprensivi della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%) quali: (i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 capital ratio) minimo pari al 7% (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 capital ratio) minimo pari a 8,5%; (iii) il coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) minimo pari al 10,5%.

L'Emittente è stato sottoposto all'esercizio del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) da parte della BCE ai sensi dell'art. 97 della Direttiva 2013/36/UE.

Alla conclusione di tale processo annuale di revisione e valutazione prudenziale per l'anno 2015, l'Emittente ha ricevuto il requisito patrimoniale specifico richiesto dalla Banca Centrale Europea per il Gruppo a livello consolidato. Tale requisito stabilisce un livello Common Equity Tier 1 capital ratio pari a 9,25%.

Nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini phased in e 12,76% in termini fully loaded, in entrambi i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Non sono pervenute comunicazioni da parte della Banca Centrale Europea concernenti altre richieste di carattere prudenziale.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e per il "rischio di mercato" è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del "rischio operativo" è stato utilizzato il metodo base.

¹ Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013.

Infine si precisa che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali, dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali

| | ICCREA BANCA 31/12/2015 | DATI MEDI DI SISTEMA ² 31/12/2015 | ICCREA BANCA 31/12/2014 | DATI MEDI DI SISTEMA ³ 31/12/2014 |
|--|----------------------------|--|----------------------------|--|
| SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA | 1,38% | 9,53% | 3,23% | 8,3% |
| SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA | 0,46% | 4,78% | 1,13% | 4,50% |
| CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA ⁴ | 1,40% | 17,7% | 3,29% | 15,8% |
| CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA | 0,48% | 10,83% | 1,19% | 10,76% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE | 66,85% | 58,6% | 65,7% | 56,9% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI | 66,00% | 43,4% | 64,70% | 40,8% |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO | 3,69% | - | 3,87% | - |

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”. Con riferimento al Costo del Rischio dell'Emittente (inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela) si attesta pari al 0,93% ed al 2,18% rispettivamente per il 2015 ed il 2014.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi

| (dati in migliaia di Euro) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE | 56.756 | 61.786 |
| INADEMPIENZE PROBABILI | 878 | 1.148 |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE | 60 | 49 |
| TOTALE CREDITI DETERIORATI | 57.694 | 62.983 |
| TOTALE CREDITI IN BONIS | 4.059.002 | 1.851.774 |

² Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria “grandi banche” mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

³ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria “grandi banche” mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

⁴ Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

| | | |
|--------------------------------|-----------|-----------|
| TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA | 4.116.696 | 1.914.757 |
|--------------------------------|-----------|-----------|

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Tabella 2-ter: Composizione dei crediti deteriorati netti

| (dati in migliaia di Euro) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE | 18.817 | 21.190 |
| INADEMPIENZE PROBABILI | 743 | 997 |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE | 58 | 49 |
| TOTALE CREDITI DETERIORATI | 19.618 | 22.236 |
| TOTALE CREDITI IN BONIS | 4.058.097 | 1.851.047 |
| TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA | 4.077.715 | 1.873.283 |

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance) al 31/12/2015

| (dati in migliaia di Euro) | ESPOSIZIONI IN BILANCIO | ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | TOTALE ESPOSIZIONI |
|---|----------------------------|-------------------------------|-----------------------|
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing) | 666 | 0 | 666 |
| ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing) | 708 | 0 | 708 |

Tabella 3-bis: Grandi Rischi

| | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| NUMERO POSIZIONI | 139 | 142 |
| GRANDI RISCHI (valore di bilancio) | 74.617.595 | 57.939.090 |
| GRANDI RISCHI (valore ponderato) | 2.743.174 | 2.718.678 |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI | 7,62% | 7,26% |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI | 207,17% | 154,67% |

La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale

| | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 | VARIAZIONE % |
|----------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------|
| MARGINE DI INTERESSE | 82.687.548 | 59.082.266 | 39,95% |

| | | | |
|--|---------------|---------------|---------|
| COMMISSIONI NETTE | 127.366.827 | 122.825.197 | 3,70% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 257.658.789 | 222.896.685 | 15,60% |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 254.218.017 | 226.949.999 | 12,01% |
| COSTI OPERATIVI | (237.392.474) | (149.956.386) | 58,31% |
| UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 16.825.543 | 76.993.613 | -78,15% |
| UTILE NETTO | 9.245.328 | 47.692.915 | -80,61% |

L'incremento positivo del margine d'interesse è dovuto principalmente alla riduzione del costo della raccolta ed all'incremento delle masse intermedie sul portafoglio di investimento; ciò ha compensato la riduzione dei tassi del portafoglio finanziario.

L'incremento dei costi operativi è dovuto principalmente al contributo ordinario e straordinario per complessive Euro 57.353 migliaia versate a dicembre 2015 per la partecipazione al Fondo di Risoluzione Nazionale. In particolare, al fine di ricorrere con immediatezza alle risorse del Fondo nel quadro del noto Programma di risoluzione delle crisi di Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio della provincia di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara, si è reso necessario da parte di Banca d'Italia procedere alla raccolta di tre quote di contribuzioni straordinarie, come previsto dall'art. 83 del D. Lgs. 180/2015 e dell'art. 4 del Provvedimento n° 1226609715 istitutivo del Fondo. Tali contribuzioni hanno fortemente inciso sull'utile d'esercizio che, altrimenti, sarebbe stato assolutamente in linea con il precedente esercizio.

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale

| (dati in migliaia di Euro) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 | VARIAZIONE % |
|-------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------|
| RACCOLTA DIRETTA ⁵ | 45.070.389 | 45.659.972 | -1,29% |
| PASSIVITA' FINANZIARIE ⁶ | 5.282.250 | 5.346.507 | -1,20% |
| POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA | 18.268.837 | 6.291.770 | 190,36% |
| ATTIVITA' FINANZIARIE ⁷ | 9.240.276 | 8.474.904 | 9,03% |
| IMPIEGHI NETTI ⁸ | 36.033.535 | 37.478.590 | -3,86% |
| TOTALE ATTIVO | 45.789.341 | 46.480.999 | -1,49% |
| PATRIMONIO NETTO | 509.672 | 547.823,40 | -6,96% |
| CAPITALE SOCIALE | 216.913 | 216.913 | 0,00% |

L'incremento della posizione interbancaria netta è dovuto principalmente allo spostamento della raccolta da BCE verso CC&G, che ha portato ad una diminuzione dei debiti verso banche e ad un aumento dei debiti verso clientela.

Tabella 6: Indicatori di liquidità

| | ESERCIZIO CHIUSO AL | ESERCIZIO CHIUSO AL |
|--|---------------------|---------------------|
|--|---------------------|---------------------|

⁵ La raccolta diretta è composta dai debiti verso banca e clientela, dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione e quelle valutate al fair value e dai derivati di copertura.

⁶ L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

⁷ Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

⁸ La voce "Impieghi Netti" comprende sia i crediti verso clientela che i crediti verso banche.

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|------------|------------|
| LOAN TO DEPOSIT RATIO ⁹ | 87% | 90% |
| LIQUIDITY COVERAGE RATIO ¹⁰ | 125% | 113% |
| NET STABLE FUNDING RATIO ¹¹ | 100% | 108% |

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo Bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca. Posto quanto detto, l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 mesi.

Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €)

| MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia) | | | | | | | | | | |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|
| | 1G | 2G | 3G | 4G | 5G | 2S | 3S | 1M | 2M | 3M |
| CUMULATED NET CASH OUTFLOWS | -1,663 | -1,737 | -1,850 | -2,037 | -5,181 | -11,251 | -13,228 | -11,293 | -10,553 | -10,120 |
| COUNTERBALANCING CAPACITY | 3,689 | 3,634 | 3,634 | 3,175 | 6,231 | 11,952 | 13,702 | 11,793 | 10,745 | 10,179 |
| CUMULATED LIQUIDITY GAP | 2,026 | 1,898 | 1,784 | 1,138 | 1,050 | 701 | 474 | 500 | 191 | 59 |

Al 31 dicembre 2015 il 99% delle attività disponibili per i finanziamenti collateralizzati sul mercato o nell'ambito di operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a € 3,53 miliardi, è costituito da titoli con *risk weight* pari a 0%.

Tabella 6-ter: Riserve di liquidità (dati in milioni di €)

| COUNTERBALANCING CAPACITY | | |
|---------------------------|---|---------------|
| ID | ITEM | INITIAL STOCK |
| 3.1 | CASSA | 105 |
| 3.2 | CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI | 56 |
| 3.3 | GARANZIE NON IMPEGNATE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE | 3.528 |
| 3.3.1 | TITOLI CON FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO 0% | 3.507 |
| 3.3.1.5 | CREDITI VERSO O GARANTITI DALLA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI, FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE, UNIONE EUROPEA O BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO | 0 |
| 3.3.5 | OBBLIGAZIONI EMESSE DA SOCIETA' NON FINANZIARIE | 0 |
| 3.3.7 | ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE (COMPRESI CREDITI) | 21 |

⁹ L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

¹⁰ L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare attualmente è pari al 70%, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

¹¹ L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

| | | |
|-----|---|-------|
| 3.7 | STOCK CUMULATO DI ATTIVITA' NON VINCOLATE PRONTAMENTE LIQUIDABILI PER SODDISFARE IL FABBISOGNO DI LIQUIDITA' SUL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO IN UNO SCENARIO DI STRESS DI LIQUIDITA' | 3.689 |
|-----|---|-------|

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100 bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

Tabella 6-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €)

| VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO | | |
|---|---------|---------|
| | 100 BP | 200 BP |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE | -155,83 | -305,56 |

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

Tabella 6-quinquies: Operazioni di finanziamento presso la BCE

| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 |
|--|-----------------------------------|
| OPERAZIONI LTRO | 0 |
| OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018 ¹²) | 6.584.962 |
| FINANZIAMENTI TRIMESTRALI | 0 |
| FINANZIAMENTI SETTIMANALI | 0 |

Si segnala che l'Emittente ha proceduto, nel corso dell'esercizio 2015, al rimborso totale (per un importo pari a 9,4 miliardi di euro) dell'LTRO con scadenza gennaio e febbraio 2015.

Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano

| GOVERNI E RATING | CAT. IAS | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | | | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 | | |
|-----------------------------------|-------------|-----------------------------------|--------------------|---------------|-----------------------------------|--------------------|---------------|
| | | VALORE NOMINALE | VALORE BILANCIO | FAIR VALUE | VALORE NOMINALE | VALORE BILANCIO | FAIR VALUE |
| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | | | | | | | |
| Italia | AFS | 6.476.364 | 6.680.275 | 6.680.275 | 3.942.973 | 4.114.482 | 4.114.482 |
| Italia | HFT | 1.272 | 1.351 | 1.351 | 104 | 109 | 109 |
| Italia | HTM | 1.732.000 | 1.779.509 | 1.794.597 | 3.432.000 | 3.536.799 | 3.562.356 |
| Kenya | AFS | 250 | 216 | 216 | - | - | - |
| Albania | AFS | 250 | 257 | 257 | - | - | - |
| Grecia | HFT | 100 | 95 | 95 | - | - | - |
| Argentina | HFT | 8.071 | 55 | 55 | 5.025 | 21 | 21 |

¹² E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

| | | | | | | | |
|--------------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Altro | HFT | - | - | - | 467 | 503 | 503 |
| TOTALE | | 8.218.307 | 8.461.758 | 8.476.846 | 7.380.569 | 7.651.914 | 7.677.471 |
| PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE | | 92% | | | 90% | | |

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2015, rappresentano il 92% delle attività finanziarie¹³ (prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano) mentre detta percentuale scende al 65% considerando nel portafoglio totale dell'Emittente anche i titoli di debito classificati nella voce di bilancio "Crediti verso banche".

Tabella 8: Rating* Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

| | MOODY'S INVESTORS SERVICE | STANDARD & POOR'S RATING SERVICES | FITCH RATINGS |
|---------------------|---------------------------|-----------------------------------|---------------|
| REPUBBLICA ITALIANA | Baa2 | BBB- | BBB+ |
| Albania | B1 | B+ | - |
| Argentina | Ca | SD | WR |
| Grecia | Caa3 | B- | CCC |
| Kenya | - | B+ | B+ |

* fonte Bloomberg

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'emittente al 31 dicembre 2015 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)

| | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|
| VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK) | 0,31 | 0,30 |
| VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK) | 6,28 | 4,41 |

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1

¹³ Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio. In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensibilità del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli Strumenti Finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX). Si riportano, nella sottostante Tabella 10, gli indicatori di sensibilità (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di *trading* e *banking* disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti; per i fattori IR e CR la sensibilità è calcolata applicato una variazione di 1 punto.

Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)

| RISK AREA | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 | |
|-----------|-----------------------------------|-----------------|-----------------------------------|--------------|
| | TRADING BOOK | BANKING BOOK | TRADING BOOK | BANKING BOOK |
| IR | -0,03 | 0,80 | 0,64 | -0,53 |
| CR | -0,004 | -1,55 | -0,03 | -0,82 |

PRINCIPALI DATI SU BASE CONSOLIDATA RIFERITI AL GRUPPO BANCARIO ICCREA

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016), l'Emittente, in qualità di nuova Capogruppo, svolgerà le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea. Posto quanto sopra, si rappresentano i principali dati (indicatori patrimoniali e di rischiosità creditizia) su base consolidata riferiti al Gruppo bancario Iccrea.

Tabella 11: Indicatori patrimoniali e fondi propri consolidati (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

| INDICATORI E FONDI PROPRI | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| COMMON EQUITY TIER 1/RWA | 12,36% | 11,45% |
| TIER 1/RWA | 12,36% | 11,45% |
| TOTAL CAPITAL RATIO | 13,33% | 13,01% |
| FONDI PROPRI | 1.711.691 | 1.743.804 |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET 1</i>) | 1.587.071 | 1.534.604 |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) | 1.587.071 | 1.534.604 |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2) | 124.620 | 209.200 |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA) | 12.838.247 | 13.407.950 |
| RWA/TOTALE ATTIVO | 26,360% | 27,020% |
| LEVERAGE RATIO | 3,21% | 2,89% |

Tabella 12: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

| | GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 31/12/2015 | DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁴ 31/12/2015 | GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 31/12/2014 | DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁵ 31/12/2014 |
|---|--|---|--|---|
| SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA | 7,36% | 9,53% | 8,48% | 8,3% |
| SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA | 3,43% | 4,78% | 4,56% | 4,50% |
| CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA ¹⁶ | 16,61% | 17,7% | 17,72% | 15,8% |
| CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA | 10,47% | 10,83% | 12,42% | 10,76% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE | 56,93% | 58,6% | 49,92% | 56,9% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI | 41,72% | 43,4% | 34,77% | 40,8% |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO | 26,51% | - | 29,51% | - |

¹⁴ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

¹⁵ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

¹⁶ Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo, il cui scopo sociale è *"...rendere più completa, intensa ed efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma..."* (art. 4 comma 2 dello Statuto).

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo Bancario Iccrea; come tale è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico, Iccrea Holding S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale.

All'interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell'Istituto Centrale: nell'esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali).

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, "Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo" e, in forma abbreviata "Iccrea Banca S.p.A.". La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Iccrea Banca S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007.

L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5251 ed è appartenente al Gruppo Bancario Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al n. 20016.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 12 ottobre 1994 per atto del Notaio Dott. Paolo Silvestro, repertorio n. 42736 - raccolta n. 7966.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede sociale dell'Emittente è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 - 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1

L'Emittente è stato costituito in Italia, registrato come Società per Azioni ai sensi del diritto italiano.

Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Ad eccezione di quanto sotto riportato con riferimento alla fusione, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Al fine di dare attuazione alle linee strategiche del Gruppo bancario Iccrea, i Consigli di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A. e di Iccrea Holding S.p.A., in data 26 febbraio 2016, hanno approvato, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, il Progetto di Fusione per incorporazione di Iccrea Holding ("Incorporata") in Iccrea Banca ("Incorporante") ed hanno conseguentemente presentato la relativa istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento del prescritto provvedimento autorizzativo così come meglio descritto nel paragrafo 7.2 "Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso" ("Fusione").

In conseguenza della Fusione, da cui risulterà l'attribuzione ad Iccrea Banca delle funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, si procederà altresì ad adeguare lo statuto di Iccrea Banca.

Gli adeguamenti statutari sono volti principalmente ad integrare lo statuto di Iccrea Banca con le previsioni contenute nello statuto di Iccrea Holding relativamente alla funzione di Capogruppo ed alla sua attività di direzione e coordinamento sulle società controllate.

La Banca d'Italia, con provvedimento del 1 giugno 2016, ha autorizzato la fusione tra Iccrea Banca ed Iccrea Holding ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB.

Al riguardo l'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea.

Come reso noto nel comunicato stampa emanato da Iccrea Banca in data 13 luglio 2016 dal neo Presidente Giulio Magagni, *"l'operazione di fusione è nata dopo che il Gruppo Iccrea, nel settembre 2014, è stato incluso nel perimetro di vigilanza della BCE ed assoggettato ai relativi processi di revisione e valutazione prudenziale. Secondo le valutazioni della BCE, una Capogruppo dotata di licenza bancaria permette al Gruppo di attuare le linee strategiche in modo ancora più efficace. Tale evoluzione, infine, consente al Gruppo di costituire un soggetto coerente con quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema del credito cooperativo adottata recentemente"*.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 7.2 "Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso" del presente Documento di Registrazione.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente, anche in collaborazione con le società appartenenti al Gruppo Bancario Iccrea, ha lo scopo prevalente di rendere più completa, intensa ed efficace, l'attività delle Casse Rurali ed Artigiane/Banche di Credito Cooperativo ("CRA/BCC"), sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e secondo le modalità previste dallo Statuto Sociale e mediante ogni altra idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse della categoria delle CRA/BCC.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività

Salvo quanto indicato nel paragrafo precedente, alla data del presente documento l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o nuove attività significative da indicare.

5.1.3 Principali mercati

Iccrea Banca S.p.A., in qualità di banca di "secondo livello" e priva, pertanto, di una propria rete distributiva, opera sul mercato italiano svolgendo la propria attività prevalentemente con le Banche di Credito Cooperativo presenti, alla data del 31 dicembre 2015, in n. 2.693 comuni su tutto il territorio nazionale con n. 4.414 sportelli.

Iccrea Banca S.p.A. presenta n. 633,5 dipendenti alla data del 31 dicembre 2015.

5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

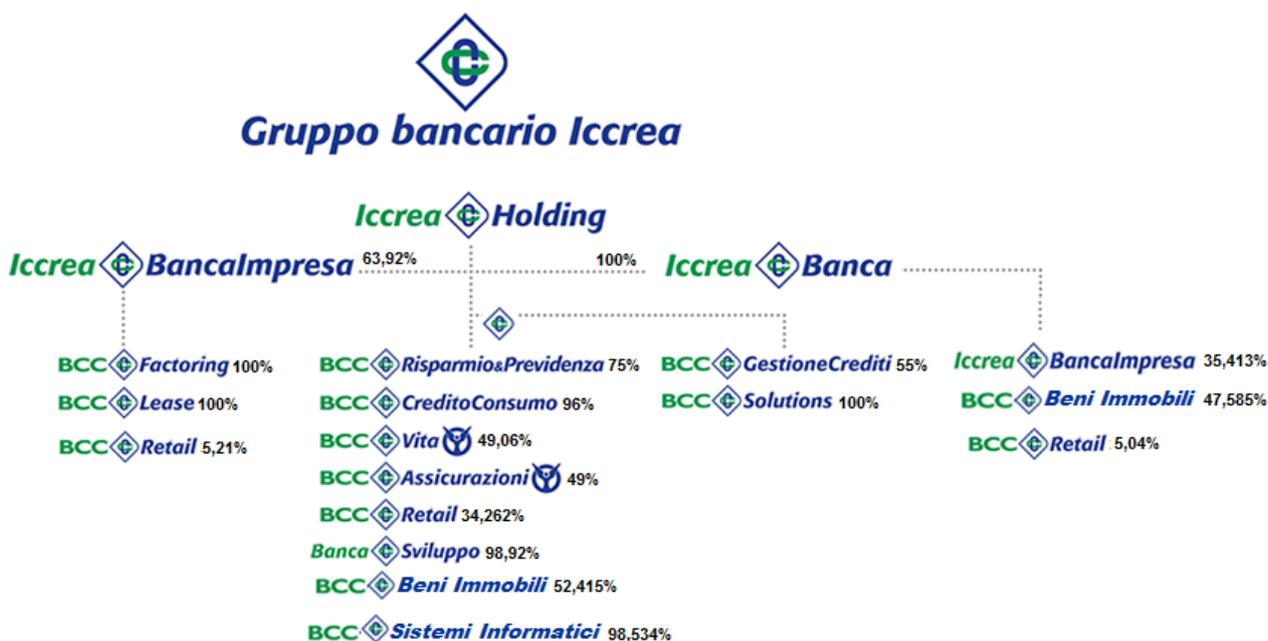
6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell'art. 60 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è parte del Gruppo bancario Iccrea ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Iccrea Holding S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale.

Nel contesto del Gruppo Bancario, Iccrea Banca detiene, a sua volta, partecipazioni in alcune società quali, nello specifico, Iccrea Bancalmpresa S.p.A. (35,413%), BCC Beni Immobili s.r.l. (47,585 %) e BCC Retail Scarl (5,04%).

Al di fuori del Gruppo bancario, Iccrea Banca detiene il 25% del capitale sociale di Hi-Mtf Sim S.p.A. - tale società gestisce il sistema multilaterale di negoziazione, denominato Hi-MTF, autorizzato dalla CONSOB con delibera n. 16320 del 29 gennaio 2008 - nonché una partecipazione pari al 95% nella società Ventis Srl, al 37,50% nella società M-Facility S.p.A., al 25% in BCC Accademia Soc. Cons.pa, al 3,675% in E-MID S.p.A. e pari al 16,461% nella società Satispay S.p.A..

Si riporta di seguito il diagramma delle principali società del Gruppo bancario Iccrea alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.



6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente è controllato al 100% da Iccrea Holding S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Iccrea Holding S.p.A.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (di cui al precedente paragrafo 4.1.5 "Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità") a quest'ultima verranno attribuite le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario

Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte.

La nuova Capogruppo svolgerà pertanto, in via generale, le attività di seguito indicate:

- direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed il relativo monitoraggio dei risultati;
- servizi infragruppo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.);
- attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 31 dicembre 2015, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

La Fusione, di cui ai precedenti paragrafi 4.1.5 "Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità" e 6.2 "Dipendenza all'interno del Gruppo" si inquadra in un contesto di riassetto e razionalizzazione della struttura di Gruppo e confluisce nel più ampio contesto del riassetto del sistema del credito cooperativo, in attuazione delle disposizioni di cui al recente decreto legge in materia (D.L. 14 febbraio 2016, n. 18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 37 - del 15 febbraio 2016 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016) per il quale è in corso l'iter di conversione.

L'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca è attuata, come detto, con la c.d. "procedura semplificata" prevista dall'art. 2505 del codice civile, trattandosi di fusione tra società di cui una possiede l'intero capitale sociale dell'altra, e nasce dall'esigenza di:

- preservare la stabilità e la continuità dell'assetto relazionale e dei profili di riconoscibilità e affidabilità che Iccrea Banca - l'Istituto di Credito delle Casse rurali e artigiane, oggi Banche di Credito Cooperativo - ha nel tempo sviluppato e consolidato;
- operare in continuità, sui mercati nazionali ed internazionali, sulla base della licenza bancaria in essere per Iccrea Banca.

A seguito della Fusione Iccrea Banca, in qualità di Nuova Capogruppo, svolgerà le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea e avrà un capitale sociale pari al valore del capitale sociale della società Incorporanda (Iccrea Holding), corrispondente a 1.151.045.403,55 euro.

Gli effetti giuridici della Fusione, deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016, decorreranno dalla data indicata nell'atto di Fusione, che si assume essere il 1° giorno del mese successivo (ragionevolmente il 1° ottobre 2016) a quello di iscrizione dell'atto di fusione al registro delle imprese di cui all'articolo 2504-bis del codice civile ("Data di Efficacia") mentre gli effetti contabili decorreranno dal 1° gennaio 2016. Sulla base dell'ipotesi di progetto il conto economico dell'Incorporante (Iccrea Banca) includerà nell'esercizio di efficacia della fusione anche i costi e i ricavi della società Incorporata (Iccrea Holding) relativi alla frazione di anno da cui sono stati imputati gli effetti della fusione. La retroattività contabile, infatti, consente di imputare al bilancio dell'incorporante gli effetti patrimoniali e reddituali delle operazioni di gestione poste in essere dagli amministratori dell'incorporata nel

periodo intercorrente fra la data alla quale viene fatta risalire la retroattività e la successiva data in cui si produce l'effetto reale della fusione.

Si riepiloga di seguito la quantificazione degli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione inversa, rappresentati sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 delle società oggetto di fusione e si precisa che, l'applicazione del principio della continuità di valori, dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

| € migliaia | | | | | | |
|--|------------------|-------------------|--|------------------|-----------------------|------------------------|
| Attivo | Iccrea Holding | Iccrea Banca | Cessione azioni proprie e acquisto residue azioni Iccrea Banca | Infragruppo | Aggregato pre-fusione | Aggregato post-fusione |
| Altre attività | 1.240.762 | 45.789.341 | 443 | (291.971) | 46.738.575 | 46.738.575 |
| Partecipazione in Iccrea Banca | 298.938 | | 11 | | 298.949 | |
| Totale attivo | 1.539.700 | 45.789.341 | 454 | (291.971) | 47.037.524 | 46.738.575 |
| Passivo | Iccrea Holding | Iccrea Banca | Cessione azioni proprie e acquisto residue azioni Iccrea Banca | Infragruppo | Aggregato pre-fusione | Aggregato post-fusione |
| Altre passività | 88.126 | 45.279.670 | 11 | (291.971) | 45.075.836 | 45.075.836 |
| Patrimonio Netto | | | | | | |
| Capitale sociale | 1.151.045 | 216.913 | | | 216.913 | 1.151.045 |
| Conferimento in conto capitale | | 80.000 | | | 80.000 | |
| Riserve | 165.160 | 203.749 | 443 | | 203.749 | 369.352 |
| Utile (provvisorio) 2015 | 135.369 | 9.245 | | | 9.245 | 144.614 |
| Riserve da fusione | | (236) | | | (236) | (2.272) |
| Avanzo di fusione | | | | | 1.452.017 | |
| Totale Patrimonio Netto | 1.451.574 | 509.671 | 443 | | 1.961.688 | 1.662.739 |
| Totale Passivo e Patrimonio Netto | 1.539.700 | 45.789.341 | 454 | (291.971) | 47.037.524 | 46.738.575 |

Al fine di fornire evidenza del rispetto dei requisiti di vigilanza, a livello individuale e consolidato rispettivamente di Iccrea Banca (controllata-Incorporante) e del Gruppo bancario Iccrea, si riportano di seguito gli impatti dell'operazione sulle regole prudenziali in materia di adeguatezza patrimoniale, di concentrazione dei rischi e di rischio di tasso.

A livello individuale, per gli effetti della fusione inversa, si avrà pertanto un significativo incremento dei fondi propri della controllata-Incorporante (Iccrea Banca) e dei relativi coefficienti patrimoniali. A livello consolidato, in termini di CET1 ratio, l'impatto sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali a livello consolidato sarà nullo.

Si riporta la sintesi dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali, su base individuale e consolidata, post-fusione.

| € migliaia | Iccrea Banca | | Gruppo bancario Iccrea | |
|---|----------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|
| | 31.12.2015 | 31.12.2015 post fusione | 31.12.2015 | 31.12.2015 post fusione |
| Fondi propri e coefficienti patrimoniali | | | | |
| Common Equity Tier 1 (CET 1) | 448.966 | 1.592.194 | 1.587.489 | 1.587.489 |
| Tier 2 (T2) | 133.177 | 135.409 | 126.678 | 155.535 |
| Total Capital Ratio (TCR) | 582.143 | 1.727.603 | 1.714.167 | 1.743.024 |
| Attività ponderate per il rischio (RWA) | 2.628.796 | 3.678.192 | 12.838.247 | 12.838.247 |
| CET 1 ratio | 17,1% | 43,3% | 12,4% | 12,4% |
| TCR ratio | 22,1% | 47,0% | 13,4% | 13,6% |

Per quanto riguarda i dati individuali di Iccrea Banca, i principali impatti della Fusione sul CET 1 sono ascrivibili all'allocazione dell'avanzo di fusione e, in particolare, al capitale sociale della controllante-incorporata (Iccrea Holding) pari a € 1.151.045 migliaia.

Per quanto riguarda le attività ponderate per il rischio (RWA), l'incremento è riferibile al rischio di credito e, in particolare, alla ponderazione delle partecipazioni nelle società del Gruppo oggetto di incorporazione.

La Fusione non avrà impatti sulle regole prudenziali in materia di concentrazione dei rischi e di rischio di tasso del Gruppo, trattandosi di operazione tra società appartenenti al medesimo Gruppo bancario e già attualmente soggetta alle regole di vigilanza prudenziale su base consolidata.

Si precisa che i dati sopra riportati inerenti gli effetti della fusione sulla situazione patrimoniale di Iccrea Banca e del Gruppo bancario Iccrea, non sono tratti da bilanci di esercizio pubblicati e non sono stati oggetto di verifiche da parte della società di revisione.

RIFORMA DEL SETTORE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un gruppo bancario cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione". Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati).

Tale contratto di coesione prevede una garanzia in solido che impegna reciprocamente tutte le banche aderenti, sia in senso verticale (con riferimento alle relazioni della capogruppo verso le BCC e viceversa) sia in senso orizzontale (con riferimento alle relazioni tra le BCC).

La garanzia in solido avrà la duplice finalità di: i) garantire le obbligazioni di qualsiasi soggetto aderente al gruppo nei confronti di un terzo, in relazione a un possibile inadempimento (garanzia esterna) e ii) assicurare meccanismi di sostegno finanziario per la solvibilità e liquidità dei partecipanti al gruppo (meccanismo di sostegno finanziario intra-gruppo).

Scopo del meccanismo di sostegno finanziario intra-gruppo è quello di consentire l'eventuale mobilitazione di capitale e liquidità all'interno del gruppo per il rispetto dei requisiti

regolamentari o di soddisfare le richieste delle autorità di vigilanza al fine di evitare, se necessario, l'assoggettamento alle procedure di gestione delle crisi.

La maggioranza del capitale della capogruppo è detenuto dalle BCC del gruppo. Il resto del capitale potrà essere detenuto da soggetti omologhi (gruppi cooperativi bancari europei, fondazioni) o destinato al mercato dei capitali.

La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 2526 del codice civile) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo.

In considerazione del quadro normativo non definito, non è possibile prevedere con certezza quali effetti, in concreto, tale innovazione normativa sia destinata a produrre sull'Emittente.

Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016 e deliberata in data 12 luglio 2016 dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca), avrà un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, stimato pari a 1.662.739 euro come rappresentato nell'istanza alla Banca d'Italia per il progetto di fusione, per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione

9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vice Presidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente.

L'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2016-2018, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2018.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

| Cognome e Nome | Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A. | Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente |
|------------------|---|---|
| Magagni Giulio | Presidente | Presidente Iccrea Holding, Presidente BCC Solutions SpA, Presidente Emilbanca C.C., Presidente Federazione delle BCC dell'Emilia-Romagna Consigliere ABI e membro Comitato Esecutivo ABI. |
| Maino Giuseppe | Vice Presidente Vicario | Vice Presidente Vicario Iccrea Holding, Presidente BCC Retail, Presidente BCC Carugate, Consigliere Federazione Lombarda delle BCC. |
| Alfieri Lucio | Amministratore | Presidente BCC dei Comuni Cilentani, Consigliere Iccrea Holding, residente Federazione Campana delle BCC. |
| Azzi Alessandro | Amministratore | Presidente BCC del Garda - Colli Morenici, Consigliere Iccrea Holding, Presidente Federazione Italiana CRA-BCC, Presidente Federazione Lombarda delle BCC, Consigliere Ecra Srl, Consigliere ABI e membro Comitato Esecutivo ABI. |
| Carri Francesco | Amministratore | Presidente Banca della Maremma CC di Grosseto s.c., Consigliere Iccrea Holding, Consigliere BCC Solutions S.p.A., Consigliere Federazione Toscana BCC s.c.r.l., Sindaco effettivo ISMEA. |
| Colombo Annibale | Amministratore | Presidente BCC Carate Brianza s.c., Consigliere Federazione Lombarda delle BCC s.c., Consigliere Iccrea Holding. |

| | | |
|------------------------|----------------|---|
| Ferrarini Franco | Amministratore | Vice Presidente Valpolicella Benaco Banca C.C. , Consigliere Iccrea Holding, Consigliere Federazione Veneta delle BCC. |
| Feruglio Carlo Antonio | Amministratore | Presidente BCC di Staranzano, Consigliere Iccrea Holding, Consigliere Federazione delle BCC del Friuli - Venezia Giulia, Consigliere BCC Sviluppo Territorio FVG (finanziaria). |
| Liberati Francesco | Amministratore | Presidente BCC di Roma, Vice Presidente Iccrea Holding, Presidente Federazione delle BCC del Lazio-Umbria-Sardegna, Consigliere Fondo Sviluppo SpA, Presidente Fondazione Enzo Badioli, Consigliere ABI. |
| Moretti Mara | Amministratore | Consigliere Iccrea Holding. |
| Porro Angelo | Amministratore | Presidente CRA di Cantù BCC, Consigliere Iccrea Holding, Consigliere Federazione Lombarda delle BCC, Consigliere Ecra Srl (casa editrice del Credito Cooperativo). |
| Ricci Secondo | Amministratore | Presidente C.C. Ravennate e Imolese, Consigliere Iccrea Holding, Consigliere Federazione delle BCC dell'Emilia-Romagna, Consigliere Cedecra Informatica Bancaria Srl. |
| Saporito Salvatore | Amministratore | Presidente BCC G. Toniolo di San Cataldo s.c.r.l.; Consigliere Iccrea Holding, Consigliere Banca Sviluppo SpA; Consigliere Federazione Italiana delle BCC-CR.; Presidente Federazione Siciliana delle BCC S.c.r.l.. |
| Stra Pierpaolo | Amministratore | Vice Presidente Banca d'Alba - Langhe - Roero e del Canavese CC, Consigliere Iccrea Holding, Presidente SBA - Servizi Bancari Associati SpA. |
| Toson Leonardo | Amministratore | Presidente BCC di Piove di Sacco, Consigliere Iccrea Holding, Consigliere Federazione Veneta delle BCC. |

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2016 e nel rispetto dei termini previsti dalle disposizioni di Vigilanza (30 giorni) si procederà alla verifica dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, conformi ai criteri di competenza e correttezza e rispettosi dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed all'elezione di domicilio, ai fini della carica svolta, presso la sede sociale dell'Emittente.

9.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente.

L'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2016-2018.

A partire dal 23 Aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

| Cognome e Nome | Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A. | Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente |
|---------------------|---|--|
| Gaspari Luigi | Presidente | Presidente Collegio Sindacale di Iccrea Holding S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di BCC Solutions S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Risparmio e Previdenza S.G.R. S.p.A., Presidente collegio sindacale BCC Sistemi Informatici S.p.A., Sindaco effettivo BCC Gestione Crediti - Società Finanziaria per la Gestione dei Crediti S.p.A., Sindaco effettivo Federlus Factoring SpA, Sindaco effettivo Banca per lo Sviluppo della cooperazione di credito S.p.A., Sindaco supplente Iccrea Bancalmpresa S.p.A., Sindaco supplente BCC Lease S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Selex ES S.p.A, Presidente Collegio Sindacale di Carocci Editore S.p.a., Sindaco effettivo Nuove Energie S.r.L., Consigliere Fabrica Immobiliare SGRspa, Commissario liquidatore Profit Investment Sim S.p.A., Commissario liquidatore Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a., Sindaco effettivo AVIO S.p.A., Commissario liquidatore RMJ SGR S.p.A. in l.c.a., Liquidatore ISVEIMER S.p.A. in liquidazione. |
| Rondina Romualdo | Sindaco Effettivo | Presidente BCC di Fano, sindaco effettivo Iccrea Holding, Presidente C.S. Federazione Marchigiana delle BCC, Sindaco BCC Solutions SpA. |
| Sbarbati Fernando | Sindaco Effettivo | Presidente C.S. Iccrea Bancalmpresa SpA, sindaco effettivo Iccrea Holding, Sindaco effettivo BCC Servizi Informatici SpA, Sindaco effettivo BCC Solutions SpA, Sindaco effettivo BCC Credito Consumo SpA, Presidente C.S. BCC Factoring SpA, sindaco supplente BCC Lease SpA, Sindaco effettivo BCC Gestioni immobiliari Srl, Sindaco effettivo BCC Gestione Crediti, sindaco effettivo Federlus Factoring, Sindaco supplente Banca Sviluppo. Sindaco effettivo Autostrade dell'Atlantico, Sindaco effettivo Bologna e Fiera Parking, Presidente CS Sat Lavori, sindaco supplente Tangenziale di Napoli, Sindaco effettivo Leonardo Energia, Sindaco effettivo Augusta Westland (Gruppo Finmeccanica). |
| Andriolo Riccardo | Sindaco Supplente | Commissario straordinario Prisma SGR S.p.A. in amministrazione straordinaria, Sindaco effettivo Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Presidente del Collegio sindacale BCC Retail S.c. a r.l., Sindaco effettivo BCC Sistemi Informatici S.p.A., Sindaco effettivo ICCREA Bancalmpresa S.p.A., Sindaco effettivo SDI Automazioni industriali S.p.A., Sindaco effettivo DF LABS S.p.A., Presidente del Comitato di sorveglianza TANK SGR S.p.A. in lca, Presidente del Comitato di sorveglianza IMEL.EU S.p.A. in lca, Membro Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 Ambromobiliare S.p.A., Sindaco supplente BCC Creditoconsumo S.p.A., Sindaco supplente BCC Factoring S.p.A. |
| Fellegara Annamaria | Sindaco Supplente | Sindaco effettivo di Iccrea Bancalmpresa, Sindaco effettivo di Bcc Lease, Sindaco supplente di Iccrea Holding, Sindaco supplente di BCC Factoring, Sindaco supplente di Bcc Sistemi Informatici S.p.A., Sindaco supplente di Bcc Risparmio & Previdenza S.G.R.S. p.a., Sindaco effettivo di Iren Spa, Sindaco effettivo di Servizi Italia Spa, Sindaco effettivo di Aeroporto Marconi Spa, Sindaco effettivo di Lift Tek Elecar S.p.A, Sindaco unico di Samko s.r.l., Sindaco effettivo di C-Global Services S.p.A, Sindaco effettivo di Docugest S.p.A., Sindaco supplente di Exor S.p.A., Sindaco effettivo di Iren Ambiente S.p.a, Sindaco effettivo di Iren |

| | | |
|--|--|----------------|
| | | Energia S.p.a. |
|--|--|----------------|

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2016 e nel rispetto dei termini previsti dalle disposizioni di Vigilanza (30 giorni) si procederà alla verifica dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari *pro tempore* vigenti ed all'elezione di domicilio, ai fini della carica svolta, presso la sede sociale dell'Emittente

9.1.3 Organo di Direzione

L'Organo di Direzione è stato incardinato per quanto attiene al Direttore Generale in data 16 marzo 2011, mentre per quanto attiene al Vice Direttore Generale Vicario in data 1° giugno 2006.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

| Cognome e Nome | Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A. | Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente |
|--------------------|---|---|
| Rubattu Leonardo | Direttore Generale | Consigliere di Satispay S.p.A.; Consigliere di Iccrea Banca Impresa S.p.A.; Consigliere Consorzio CBI; Consigliere ABI e membro Comitato Esecutivo ABI |
| Gelsomino Giovanni | Vice Direttore Vicario | Consigliere di M-Facility SpA; |

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo bancario Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente

- contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
 - iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
 - iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2015 di Iccrea Banca S.p.A..

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azionisti di controllo

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo bancario Iccrea ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Iccrea Holding S.p.A., che ne controlla il 100% del capitale sociale, nel rispetto dell'art. 2497 del Codice Civile.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 216.913.200 diviso in n. 420.000 azioni da nominali Euro 516,46 cadauna, ed i principali azionisti risultano essere:

| Principali azionisti | Azioni ordinarie | Quota in possesso ⁽¹⁾ |
|----------------------|------------------|----------------------------------|
| Iccrea Holding S.p.A | 420.000 | 100% |

(1) Sul capitale ordinario

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

In conseguenza della Fusione, da cui risulterà l'attribuzione ad Iccrea Banca delle funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, si procederà altresì ad adeguare lo statuto di Iccrea Banca.

Gli adeguamenti statutari sono volti principalmente ad integrare lo statuto di Iccrea Banca con le previsioni contenute nello statuto di Iccrea Holding relativamente alla funzione di Capogruppo ed alla sua attività di direzione e coordinamento sulle società controllate.

Oltre a quanto sopra detto in merito alla fusione per incorporazione di Iccrea Holding S.p.A. in Iccrea Banca S.p.A. (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB, e deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016), non sussistono accordi dalla cui attuazione possano scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento - ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE - al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio individuale chiuso al [31 dicembre 2015](#) ed al [31 dicembre 2014](#).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, nonché consultabili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.iccreabanca.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio individuale dell'Emittente chiuso, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

| Informazioni finanziarie | 2015 | 2014 |
|---|------|----------|
| Stato Patrimoniale | 67 | pag. 75 |
| Conto Economico | 68 | pag. 76 |
| Rendiconto Finanziario | 72 | pag. 80 |
| Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto | 70 | pag. 79 |
| Nota Integrativa | 75 | pag. 83 |
| di cui Politiche Contabili | 81 | pag. 89 |
| di cui Rischi e Politiche di copertura | 183 | pag. 197 |
| Relazione della Società di Revisione legale dei conti | 277 | pag. 291 |

11.2 Bilanci

L'Emittente non redige il bilancio a livello consolidato, ma solo a livello individuale.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al [31 dicembre 2015](#) ed al [31 dicembre 2014](#), sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi [2015](#) e [2014](#) sono state sottoposte alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con un richiamo di informativa, esclusivamente per l'anno 2015, in ordine al progetto di fusione per incorporazione i Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono riportate nel bilancio riferite all'esercizio 2015 e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. all'indirizzo www.iccreabanca.it.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

La relazione semestrale, quando approvata, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. all'indirizzo www.iccreabanca.it

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.1 - Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi - Controversie Legali), pari a 4.802 migliaia di Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2015).

12 CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, Iccrea Banca S.p.A., non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da

influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni di revisione legale dei conti della Società di Revisione che ha effettuato la revisione legale contabile dei bilanci di esercizio per gli anni [2015](#) e [2014](#).

Per maggiori dettagli si rinvia ai capitoli 11 del presente Documento di Registrazione.

Le relazioni sono state redatte su richiesta dell'Emittente e sono incluse nel presente Documento di Registrazione mediante riferimento.

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. - in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) - nonché in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it i seguenti documenti:

- [Atto costitutivo e statuto dell'Emittente](#);
- [Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati](#);
- [Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati](#).

Tali documenti sono disponibili anche presso l'Archivio della Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari 6 - 20123, Milano.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.